



Banca
Popolare
Pugliese



COMUNICATO STAMPA

Publicato il volume

Economia, Società e Finanze in Terra d'Otranto tra '800 e '900

E' uscito dalle stampe pochi giorni fa il volume **“Economia, Società e Finanze in Terra d'Otranto tra '800 e '900 ”** a cura della Banca Popolare Pugliese e della Sezione Sud Salento di Italia Nostra. Nel volume sono raccolti gli atti del Convegno **“Alle origini della Banca Popolare Pugliese: 130 anni dalla fondazione della Banca Popolare di Parabita”** tenutosi lo scorso 16 ottobre a Parabita ed organizzato dagli stessi soggetti nell'ambito della 20° Edizione di "Identità Salentina".

Nel volume, introdotto dal Dott. Vito Primiceri Presidente della Banca Popolare Pugliese, sono raccolte le relazioni di Anna Lucia Denitto (Docente di Storia contemporanea nell'Università del Salento), di Rossella Leopizzi (Assegnista di ricerca dell'Università del Salento) e di G. Massimo Paradiso (Docente di Economia nell'Università di Bari) e le note biografiche sui due principali personaggi che dettero vita alla Banca Popolare di Parabita (il Cav. Giuseppe Ferrari, primo Presidente, e il Prof. Francesco Marzano, primo Direttore) curate rispettivamente dai Proff. Antonio Romano e Marcello Secli. In appendice il volume è arricchito dalla ristampa dell'opuscolo **“Le condizioni economiche della provincia di Lecce”**, che Francesco Marzano pubblicò nel 1903 e dalla Bibliografia delle sue pubblicazioni.

Fu nel 1888 che un gruppo di maggiorenti parabitani (Lucio Barone, Domenico Ferrari, Giuseppe Ferrari, Luigi Giannelli, Salvatore Laterza, Domenico Marzano, Francesco Marzano, Luigi Muja, Donato Pierri e Giovanni Vinci), con l'intento di consentire alle classi sociali meno abbienti di accedere a prestiti e finanziamenti per le esigenze familiari e di lavoro e non essere costretti a subire i tassi esosi degli usurai, che fondò la Banca Popolare di Parabita, il primo Istituto di credito popolare che nacque nella provincia di Lecce (già Terra d'Otranto) che allora comprendeva Brindisi e Taranto.

Lo statuto della Banca Popolare di Parabita indicava due obiettivi sociali fondamentali: 1) quello di procacciare il credito ai soci col mezzo della mutualità e del risparmio; 2) quello di sviluppare le industrie, il commercio e l'agricoltura e specialmente le operazioni che conferiscono al miglioramento delle classi lavoratrici. Il capitale iniziale venne raccolto fra le varie categorie economiche locali, dal proprietario terriero al costruttore edile, dal contadino al barbiere, e risultò distribuito su un totale di 295 azioni di lire 25 cadauna. Finalità quasi esclusiva della Banca Popolare di Parabita fu quella di adibire i propri capitali al miglioramento dell'agricoltura e non all'acquisto di valori pubblici.

Della Banca Popolare di Parabita si occupò la rivista Credito e Cooperazione, organo dell'Associazione fra le Banche Popolari che, in una recensione del 1911, così si leggeva "*...noi apprezziamo senza dubbio i progressi di questo modesto sodalizio, che da umili principi in breve tempo ha guadagnato tante simpatie e ha potuto aumentare così sensibilmente i suoi benefici a vantaggio delle industrie agricole del paese*".

Ciò dimostra come tale Istituto bancario avesse ben recepito in maniera pionieristica i principi basilari della cooperazione e della mutualità, di cui Luigi Luzzatti fu il propugnatore, e su questa strada continuò ad operare negli anni successivi tenendo sempre ben presente la realtà socio-economica in cui operava, mietendo così fra la popolazione salentina sempre maggiori consensi.

Il convegno per la ricorrenza dei 130 dalla nascita della Banca Popolare di Parabita, nell'evolversi della sua storia (con inglobamenti e fusioni, soprattutto con la Banca Popolare Sud Puglia del 1994) fino alla denominazione di Banca Popolare Pugliese, è stata l'occasione per ricostruire e riflettere - se pur a grandi linee - sulle vicende storiche e sulle condizioni economiche e sociali che tra la fine dell'800 e i primi del '900 mossero i fondatori di tale Istituto di credito e che oggi ha assunto un ruolo significativo nel panorama bancario italiano ottenendo riconoscimenti sempre più lusinghieri.

Il volume (non in vendita) può essere richiesto (fino ad esaurimento scorte) presso le Filiali della Banca Popolare Pugliese e alla Sezione Sud Salento di Italia Nostra; lo stesso potrà essere letto e scaricato fino al 31 dicembre 2019 dai seguenti siti: www.bpp.it/chisiamo e da <https://italianostrasudsalento.wordpress.it>



Il tavolo dei relatori del convegno tenutosi a Parabita il 16 ottobre 2018